





DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000-REQUISITI AVVISO rif prot 0250672/2023

Il sottoscritto ANDREUZZI STEFANIA nato a ROMA il 25.12.1975 residente in MARINO (RM), in qualità di TITOLA-RE e legale rappresentante dell'Impresa LA FATTORIA DI VALENTINO di Andreuzzi Stefania con sede legale in MARINO (RM), via CASTAGNOLE 24 CF NDRSFN75T65H501U e P.IVA 07455741004 n. telefono 349.7105233 solo WhatsApp, indirizzo e-mail stefania.andreuzzi@lafattoriadivalentino.it indirizzo PEC lafattoriadivalentino@pec.agritel.it

anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci,

DICHIARA

Diciminat
A) -che l'Azienda è in possesso dei requisiti professionali richiesti, in quanto : è regolarmente iscritta nel Registro Imprese CCIAA di Roma
sede in via Castagnole 24, Marino (RM)
cod. fiscale NDRSFN75T65H501U - P. IVA 07455741004
-INAIL: codice ditta 99991001 cu;
P.A.T. (Posizioni Assicurative Territoriali) ;
sede INAIL competente Roma;
-INPS: matricola azienda CIDA 131601;
P.C.I. (Posizione Contributiva Individuale) ;
sede INPS competente;
-C.C.N.L. di riferimento applicato ai lavoratori dipendenti: agricoltura;
-Numero dipendenti 8
-che l'impresa è iscritta al seguente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate Albano laziale;

-è in possesso dei requisiti di **capacità tecnica e professionale** in base alle esperienze pregresse maturate nell'ultimo triennio per l'esecuzione di contratti analoghi a quello da affidare come di seguito descritto:

oggetto del contratto	committente	Valore (netto iva)	Periodo e Luogo di esecuzione	
Uscite di istruzione	P.A. e Scuole Private	€ 36.200	2020-2021-2022 Marino (RM), Via Castagnole 24	

-che nei propri confronti non sussiste la condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001;

-che i rappresentanti e gli altri soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94 del Dlgs 36/2023 nei cui confronti rilevano le cause di esclusione sono: ---

nome cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale	Comune di residenza	Carica rico- perta
Federico Vinciguerra	Roma	14.02.1984	VNCFRC84B14H501S	MARINO RM	Collaboratore familiare



Azienda 1º classificata al concorso rete delle Fattorie didattiche della provincia di roma





AZIENDA ISCRITTA ALL'ALBO DELLI FATTORIE DIDATTICHE DELLA REGIONE LAZIO

B

l'insussistenza nei confronti dell'Impresa delle condizioni di **esclusione automatica** dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dall' art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, ed in particolare dichiara:

- che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 94 comma 3, non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei seguenti reati previsti dall'articolo 94, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossico-dipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008:
- **b)** delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24:
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;
- che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 94 comma 3 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto; (articolo 94, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023);

di non essere destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; (articolo 94, comma 5, lettera a) del D. Lgs. n. 36/2023);

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/1999 (articolo 94, comma 5, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023);

di non essere sottoposto a liquidazione giudiziale, di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, nè è in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice (articolo 94, comma 4, lettera d) del D. Lgs. n. 36/2023);



Azienda 1º classificata al concorso rete delle Fattorie didattiche della provincia di roma





AZIENDA ISCRITTA ALL'ALBO DELLA FATTORIE DIDATTICHE DELLA REGIONE LAZIO

di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ne nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (articolo 94, comma 4, lettera e) del D. Lgs. n. 36/2023);

di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione. (articolo 94, comma 4, lettera f) del D. Lgs. n. 36/2023);

di non aver commesso violazioni gravi, <u>definitivamente accertate</u>, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (articolo 94, comma 6, e Allegato II.10 del D. Lgs. n. 36/2023);

C)

l'insussistenza nei confronti dell'Impresa delle condizioni di esclusione non automatica dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dall' art. 95 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 36/2023 come di seguito indicate:

gravi infrazioni alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;

situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023 non diversamente risolvibile;

distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento dell'operatore economico nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una qualsiasi relazione o situazione, anche di fatto che comporti l'imputabilità dell'offerta ad un unico centro decisionale;

di non aver commesso violazioni gravi, <u>non definitivamente accertate</u>, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali di cui all'Allegato II.10 del D. Lgs. n. 36/2023);

D)

l'insussistenza di illeciti professionali gravi, tale da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità, fra quelli tassativamente indicati all'articolo 98 del D.Lgs. n. 36/2023 :

- sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;
- condotta dell'operatore economico che abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure che abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;
- condotta dell'operatore economico che abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;
- condotta dell'operatore economico che abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;
- condotta dell'operatore economico che abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa;
- omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689
- contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94;
- contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati:
- 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;
- 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.
- 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;



AZIENDA I' CLASSIFICATA AL CONCORSO RETE DELLE FATTORIE DIDATTICHE DELLA PROVINCIA DI ROMA





FATTORIE DIDATTICHE DELLA REGIONE LAZIO

4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma I, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;

5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

DICHIARA, altresì

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03 e del GDPR 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data 22.02.2024

firma (legale rappresentante)

LA FATTORIA DI VALENTINO Agriturismo e Fattoria didattica 00040 Marino lo

fax. 06.93548280 - Cell. 3497105233

c. Frattocchie RM

Note

Le dichiarazioni di cui alla lettera A) sub 1 e 2 e quelle della lett. C) sub g) ed h) del presente modello devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;

di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;

dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;

dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;

dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;

del direttore tecnico o del socio unico;

dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.

amministratori del socio -persona giuridica

Alla presente dichiarazione sostitutiva, ove non sottoscritta digitalmente, si allega copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.